

Consiglio Direttivo 2024-25 n. 9
Verbale del 15 Gennaio 2025

Il giorno 15 Gennaio alle ore 19.00 presso la sede del Club in via Barberia n. 35 si è riunito il Consiglio Direttivo del Rotary Club Treviso per l'anno rotariano 2024-2025 per trattare il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente sugli eventi in corso di programmazione ed aggiornamento service. Programma mese di Febbraio
2. Iniziative per il decennale della scomparsa del socio Paolo Trevisi
3. Service Casa Rotary: aggiornamento
4. Varie ed Eventuali

Presenti: Presidente Cesare Calandri - Consiglieri: Daniele Barbazza, Andrea Trevisi, Maria Antonietta Possamai, Andrea Atzei, Laura Giraldo, Angelo Van Wijk, Sandro Zampese - Segretario - Alberto Alberti, Prefetto - Andrea Gajo, Tesoriere - Stefano Minetto. Sono inoltre presenti: Presidente nominata Simona Guardati. Hanno giustificato l'assenza: il Past President Sante Casonato.

Vista la validità della riunione questa ha inizio alle 19.15 con la presentazione dell'ordine del giorno da parte del Presidente Cesare Calandri.

Si passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno

Chiede la parola il Consigliere Andrea Atzei che illustra l'iniziativa "Discover Venice". Dopo aver riassunto quanto fatto in precedenza e l'esperienza acquisita propone di mantenere il service anche nell'anno 2025, per le date del 23 e 24 Maggio. Presenta alcune ipotesi di come migliorare il programma dell'incontro, anche con suggerimenti da parte degli altri Consiglieri. In particolare si ipotizza di agganciarlo ad una gara di golf, oppure alla concomitanza del passaggio a Treviso del Giro d'Italia, a coinvolgere altri Club, anche all'estero. Il Consiglio approva e, con il coinvolgimento delle Commissioni interessate, invita a proseguire nell'organizzazione.

Il Presidente Calandri riprende la parola ed aggiorna il consiglio in merito al Service "Peer Education" che è giunto alla sua conclusione, per l'annata del Presidente Sante Casonato, ed ha visto nel mese di Dicembre 2024 la consegna delle borse di studio presso le scuole Coletti con il supporto della socia Angela Ferraro. Informa che lo stesso è stato ridenominato "Premio Rotary", e modificato nelle modalità di effettuazione, come da memorandum redatto dalla socia Angela Ferraro inviato a tutto il direttivo nei giorni precedenti, e che l'importo erogato sarà inferiore a quanto accantonato. Si prevede un'uscita di 1.400 euro. Il consiglio approva.

Per quanto riguarda il Service "Giardino Rotary", la socia Maria Antonietta Possamai, invitata a relazionare, comunica che dopo l'incontro con la Curia, assieme al Presidente ed ai soci Bellieni e Bornello, è giunta al Club una lettera da parte della stessa che comunica l'indisponibilità della Curia a sostenere l'iniziativa. Il consiglio, dopo la lettura della comunicazione pervenuta da parte del Presidente, ne prende atto. Rimanendo il progetto di interesse per il Club si invitano i soci promotori a verificare strade alternative.

In merito al programma per l'anno in corso il Presidente elenca le seguenti iniziative:

- 1) In concomitanza alla nomina della Città di Gorizia a capitale europea della cultura per l'anno 2025, il socio Saran propone di organizzare per la metà di maggio una gita che nello spirito dell'annata possa coniugare cultura e cucina. Il consiglio approva delegando l'organizzazione al socio Saran in accordo con il Presidente.
- 2) Su suggerimento del socio Saran, in occasione del centenario della nascita di Giuseppe Maffioli, autore televisivo, attore e gastronomo italiano, si propone in un fine settimana di aprile (mese di nascita), preferibilmente al sabato, un incontro per ricordarlo, con varie testimonianze, nella saletta superiore della Pasina, evento aperto al pubblico. Tale incontro verrebbe seguito da una cena dedicata a pagamento, anche questa aperta al pubblico, con i suoi piatti preferiti. Il titolo dell'evento, da considerarsi al di fuori delle conviviali settimanali del Club potrebbe essere: "Il Rotary ricorda Giuseppe Maffioli". Il consiglio approva delegando l'organizzazione al socio Saran in accordo con il Presidente.
- 3) Il Presidente informa che è uscito un libro "Non è sempre baccalà" di Ciccinella Kechler, che ricorda la figura di Pietro Marzotto in maniera originale e inedita, un imprenditore che non solo è stato continuatore di una storica impresa veneta, ma anche Presidente Confindustria regionale e vice nazionale. Figura molto eclettica, con una spiccata passione per la cucina, che eseguiva in diretta, come ben narrato nel libro. Si propone di dedicare una conviviale ad un incontro con l'autrice. Il consiglio approva.
- 4) Lunedì 3 febbraio è prevista la serata con il giornalista ex deputato Daniele Capezzone con la presentazione del suo ultimo libro "Occidente noi e loro". La serata sarà organizzata presso il ristorante La Pasina. Sarà un Interclub con il coinvolgimento del Rotary Club di San Donà di Piave. Trattandosi di serata in cui il ristorante è chiuso per riposo si dovrà garantire adeguato numero presenze.
- 5) Sempre nel mese di Febbraio, probabilmente martedì 18, verrà organizzata una conviviale con la partecipazione degli amministratori dell'Ente Provinciale della Liberazione della Marca Trevigiana o.n.l.u.s., come da memorandum inviato nei giorni scorsi a tutto il Direttivo. Il Consiglio approva.
- 6) Per quanto riguarda il mese di Marzo, il Presidente fa presente che il 18/3 la serata sarà dedicata alla formazione Rotariana con la presenza di Anna Fabbro del distretto 2060 e la presentazione della convention Rotary International 2025 a Calgary da parte del delegato distrettuale Fabio Luca Dalla Nese del Rotary Club San Donà di Piave. La data è sub-judice in attesa di conferma da parte di Anna Fabbro.
- 7) Sabato 29 marzo è stato concordato di ricevere a Treviso il Rotary Club Cittadella, che ricambia la visita effettuata dal nostro Club in data 12 ottobre 2024 per visitare la città e le sue mura. Ci sarà quindi un Interclub con visita oltre che della città, delle nostre mura, della Treviso sotterranea e di altri eventuali luoghi. La giornata proseguirà con un pranzo da tenersi presso la Pasina. Il Presidente dà mandato al Prefetto di contattare La Pasina per organizzare il pranzo. Per l'organizzazione della giornata, invece, verranno interessate le Commissioni competenti. Il Presidente, a tale proposito, ricordando che la Consiglieria Possamai aveva già bloccato la data con l'Associazione Treviso sotterranea, chiede alla stessa se può definire le modalità anche contattando una guida per la visita alla città. Per il "Format" si seguiranno le stesse linee guida prevedendo un contributo di euro 45 per i partecipanti. Il Consiglio approva.

Prende la parola la Consiglieria Possamai per ricordare che il 6 Febbraio ci sarà la manifestazione "Mythos", legata al premio Comisso che vedrà una messa in scena del libro che ha vinto il premio Comisso under 35. Si chiede di dare visibilità e informazione all'evento. Il Presidente chiede alla Consiglieria Possamai di interfacciarsi con Laura Serchiani e con la Commissione Comunicazione per pubblicizzare convenientemente l'evento.

Il Presidente nel presentare il punto 2 dell'ordine del giorno passa la parola al Consigliere Trevisi.

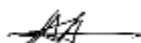
Il Consigliere Trevisi ringrazia ed illustra e descrive la vita e la figura di Paolo Trevisi che, come risaputo, è stato socio del nostro Club, ma, soprattutto, un artista poliedrico capace di segnare per oltre 50 anni la cultura della città di Treviso. La presentazione della figura di Paolo Trevisi viene supportata dalla documentazione che si allega al presente verbale. Tra le varie iniziative invita il Club a farsi promotore presso l'Amministrazione Comunale, con il coinvolgimento degli Enti legati all'attività culturale e sociale svolta dall'artista, affinché gli venga intitolata a futura memoria l'attuale via Trevisi. Il consigliere Zampese comunica che si interesserà per capire la fattibilità di quest'ultima operazione, ovvero verificando in alternativa la possibilità di intitolare una struttura (auditorium, centro culturale etc) quale segno di riconoscenza. Quanto sopra riportato, legato alla ricorrenza dei 10 anni dalla scomparsa, danno l'occasione al nostro Club di organizzare nei tempi e modi che verranno valutati un evento culturale che riconosca e premi la figura di Paolo Trevisi e ricordi alla Città uno dei suoi "figli" più rappresentativi della sua storia recente.

Il Consiglio approva dando mandato al Consigliere Trevisi di gestire da un lato l'ideazione degli eventi da proporre successivamente al Direttivo e dall'altro, in tandem con il Consigliere Zampese, per quanto riguarda il progetto di intitolazione di seguirne l'iter.

Il Presidente, passando a trattare il terzo punto all'ordine del giorno, passa la parola alla Presidente Eletta Simona Guardati. Per quanto riguarda il service Casa Rotary Simona Guardati ricorda che, come da delibera dell'ultimo Consiglio, si è proceduto con la parte preparatoria e quella più operativa. Pertanto è stata coinvolta la Fondazione Mediolanum con l'invio della documentazione relativa all'iniziativa che, se approvata, darà la possibilità di ottenere la prima tranche di coperture del Service. Fondazione Mediolanum avrebbe messo a disposizione due slot da 5.000 euro, al raggiungimento del primo slot (cioè 5.000 euro di donazioni esterne, la Fondazione si impegna a RADDOPPIARE l'importo). Informa il Consiglio, inoltre, che la Commissione Rotary Foundation del Club sta per attivarsi nel predisporre la Domanda al Distretto per l'ottenimento dei contributi distrettuali, con scadenza entro il 22 febbraio c.a. (il Distretto finanzia fino al 40% del valore del progetto e per un massimo di euro 10.000). E' stato poi individuato un primo immobile adeguato alle peculiarità del service e disponibile nei tempi e termini previsti. Si ricorda che i partners del Service sono, oltre al Rotary, anche la Fondazione Maurocordato, la Curia proprietaria dell'immobile e il Centro Antiviolenza di Treviso (noto come "Telefono Rosa"). Il Consigliere Minetto, in qualità di Tesoriere, fa presente la necessità di avere maggiori informazioni per programmare la parte economico-finanziaria-amministrativa. Seguono quindi interventi di altri consiglieri che chiedono chiarimenti e fanno proposte. Al termine della discussione il Consiglio delibera, vista l'importanza e l'impegno economico del Service, di organizzare una Conviviale-Evento nel mese di febbraio, coinvolgendo l'associazione antiviolenza "Telefono rosa" che sarà chiamata a gestire le ospiti della casa e il socio Stefano De Colle del Club Treviso Nord che ha ideato per primo il Service e gestito con successo l'iniziativa nel suo Club da ormai due anni. La conviviale servirà essenzialmente ad informare, ma anche a motivare i Soci presenti ad effettuare DONAZIONI, utilizzando l'Iban della Fondazione Mediolanum che raddoppierà, come detto, la somma raccolta attraverso queste donazioni, elargizioni da effettuare in una precisa finestra temporale di 15 giorni/un mese dopo l'evento-conviviale.

Il Consiglio delibera anche di istituire una apposita Commissione "Casa Rotary" affinché tutto sia monitorato e ci sia una compagine di soci e socie dedicata alla impostazione e gestione del progetto. Risulta necessario anche il coinvolgimento di almeno altri 4 Club oltre al nostro per poter essere in regola con quanto stabilito per la richiesta di un contributo al Distretto. Infine, bisogna impostare apposite iniziative per la raccolta fondi, occasionali o sistematiche come crowdfunding, per il mantenimento economico nel tempo del Service stesso.

Il Segretario
f.to Alberto Alberti



Il Presidente
Cesare Calandri

PAOLO
TREVISI
UNA VITA PER IL TEATRO
INIZIATIVE A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA

PAOLO TREVISI

Attore, regista, scenografo, artista poliedrico: **Paolo Trevisi** è stato una figura capace di segnare per oltre cinquant'anni la cultura della sua città, Treviso, e di partire da essa per una carriera artistica di livello internazionale.

Vari gli ambiti nei quali ha lasciato la propria indelebile impronta: dal **teatro veneto**, di cui è stato con ogni probabilità l'ultimo grande interprete, all'**opera lirica** con oltre 70 titoli d'opera messi in scena in tutto il mondo, per estendersi ad incarichi prestigiosi e ruoli gestionali in Italia e all'estero.

Nel 2015, dopo una breve malattia, moriva nella sua città, Treviso.



IL TEATRO

DA CESCO BASEGGIO A GIORGIO ALBERTAZZI



IL TEATRO

Nel 1961 entra nella Compagnia **I Delfini**, diretta da **Bepo Maffioli**, insieme all'amico **Lino Toffolo**: da lì inizierà una lunga amicizia con l'artista e amico.

Nel 1963 fonda la **Compagnia Goldoniana I Giovani**, acquisendo i costumi del grande attore **Cesco Baseggio**. [1]

È stata la prima compagnia *amatoriale* di teatro veneto: da lì nascerà nel 1973 la **FITA Veneto**, che oggi conta 184 compagnie teatrali.

La Compagnia inserirà poi attori professionisti del calibro di **Gino Cavalieri** [2], **Milena Capodaglio**, **Wanda Benedetti** e **Toni Barpi**.

Lasciato il teatro per la carriera di regista lirico nel 1979, vi ritornerà a più riprese nel 2000, per concludersi nel 2015 con la tournée nazionale de *Il Mercante di Venezia* in compagnia con **Giorgio Albertazzi**. [3]



LA LIRICA

DA TREVISO ALLA CINA



LA LIRICA

Nel 1976 debutta come regista mettendo in scena **I quattro rusteghi** di Ermanno Wolf Ferrari: da allora in oltre 35 anni di carriera ha messo in scena **70 titoli di opera** lavorando – oltre che in Italia – in Austria, Belgio, Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, Mexico, Macao, Olanda, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svizzera, U.S.A.

Ha collaborato con direttori come: **Aronovitch, Bareza, Campori, Cruz, De Fabritiis, Franci, Gracis, Guadagno, Latham-Koenig, Mannino, Muti, Navarro, Neschling, Palumbo, Plasson, Patanè, Renzetti, Santi, Sanzogno, Scimone, Summers, Veltri, Wolf-Ferrari, Zedda.**

Ha diretto artisti come: **Bergonzi, Bruscantini, Bruson, Caballè, Cossotto, Cotrubas, Corelli, Capuccilli, Corbelli, Devia, Diaz, Dimitrova, Domingo [3], Gencer, Kabaiwanska, Hayashi, Kraus, Milnes, Morris, Nucci, Obrastsova, Pavarotti [1], Ricciarelli [2], Serra, Tomowa-Sintow, Valentini Terrani, Verrett, Watanabe, Zampieri, Zancanaro.**



LA LIRICA

Nel 1970 entra nel **Teatro Comunale di Treviso** come Direttore di Palcoscenico: nel 1983 ne diventerà **Direttore Artistico**.

Nel 1973 è Regista Stabile all'**Arena di Verona** [2], incarico che lascerà nel 1982, per concomitanti impegni con il **Teatro Nacional de São Carlos di Lisbona**, di cui sarà **Direttore Tecnico** 1980-1989 [1].

Nel 1992 assume l'incarico di **Direttore Tecnico** del **Festival International de Macau** (Cina) fino al 1999, quando curerà le manifestazioni per il ritorno di Macau alla Cina alla presenza dei presidenti **Jiang Zemin** e **Jorge Sampaio**: nel 1993 è il primo a mettere in scena **Turandot** in territorio cinese, opera proibita all'epoca.

Nel 1998 viene nominato **Direttore Artistico** della **The National Opera and ballet of China** di **Pechino**: primo cittadino straniero ad occupare questo incarico. [3]

Per la **University of Pittsurgh** sarà vicedirettore per dieci anni della **Ezio Pinza Foundation**, dedita alla formazione di cantanti lirici.



ISTITUZIONI

DA TREVISO ALLA BIENNALE

ISTITUZIONI

1993-1998

La Biennale, Venezia

CdA

1996-2005

Istituto Musicale F. Manzato, Treviso

Presidente

2002-2009

Comune di Villorba

Assessore alla Cultura

2003-2015

Arteven

CdA

2011-2015

Teatro La Fenice, Venezia

CdA

2011-2014

Conservatorio A. Steffani, Castelfranco V.to

CdA

2013-2015

Teatro Stabile del Veneto

CdA



ONORIFICENZE

IN ITALIA E ALL'ESTERO



ONORIFICENZE

1975 Comune di Treviso

Totila d'Argento

1989 Tokyo College Music, Giappone

Laurea Hohoris Causa

1995 Lisbona, Portogallo

Medaglia al Merito Culturale

1996 Rotary Club Treviso

Paul Harris Fellow

1998 Macau

Commenda al Merito Culturale

2013 Treviso

Cavaliere della Repubblica

2016 Comune di Villorba

Sesto in Sylvis (alla memoria)

2016 Comune di Conegliano

Premio Civilitas (alla memoria)



TREVISO

L'AMORE PER LA SUA CITTÀ



TREVISO

Trevigiano DOC, nativo di Fiera, Paolo Trevisi è sempre rimasto legato alle proprie origini, dedicandosi al territorio e anche quando l'attività professionale lo portava in giro per il mondo.

Innumerevoli le iniziative *pro bono*, sia organizzate che presentate, per sostenere l'attività di tante istituzioni quali il **Rotary Club Treviso**, la **Comunità Quadrifoglio** [1], l'**ADVAR**, per non parlare delle pubblicazioni promosse in memoria di grandi artisti del teatro e della lirica trevigiana e non: **Carlo Goldoni, Riccardo Zandonai, Toti Dal Monte, Beniamino Gigli, Mario Ortica, Amelia Benvenuti, Luciano Neroni.**

Negli anni di presidenza dell'**Istituto Musicale Francesco Manzano**, a lungo si è speso affinché l'istituzione avesse una sede stabile, inaugurata a **Palazzo da Borso**. [2]

Per sua iniziativa, a ricordo di **Mario Del Monaco** col quale condivideva la data di nascita, ha inaugurato nel 2004 l'**Auditorium** presso la frazione di **Catena di Villorba** con **Katia Ricciarelli**. [3]



TREVIGIANITÀ

Il mondo è il teatro, il teatro è il mondo.

È la più grande lezione di Goldoni: pochissimi l'hanno incarnata come Paolo Trevisi. Goldoni, con gli altri grandi del teatro veneto, è stato per lui lievito e faro, motore e modello, ispirazione e visione del mondo.

Levità e amabilità, schiettezza e ricchezza interiore, gusto della vita in tutti i suoi aspetti. E infatti **Paolo Trevisi resta uomo simbolo, con pochi eguali, della più pura trevigianità**: era noto non solo per la sua competenza musicale e operistica, ma anche per un'altra grande passione, l'arte culinaria. Membro dell'**Accademia Italiana della Cucina** dal 2000, a lui si deve la riscoperta della *zuppa del pellegrino*, la cui ricetta fu regalata a **Rino Fior** del Ristorante omonimo di Castelfranco che ancora la propone ai suoi ospiti come piatto invernale.

Nel 2013 è nominato Socio dell'**Ateneo di Treviso**, che recentemente l'ha espressamente ricordato nella pubblicazione *Due secoli di cultura della città e per la città* ad opera del Prof. Giuliano Simionato.



MEMORIA

IL RICORDO A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA

MEMORIA

Il **18 novembre 2015** Paolo Trevisi ci lasciava. Unanime fin da subito il cordoglio delle istituzioni, del mondo del teatro e della lirica.

Con Paolo se ne va un amico, una personalità che incarnava nella maniera più potente la trevigianità e la cultura veneta, in particolare quella dialettale e identitaria.

Non sarebbe inappropriato se la città di Treviso ricordasse Paolo Trevisi dedicandogli un evento o un centro culturale, legando così indissolubilmente il suo ricordo all'identità del capoluogo che tanto amava e per cui ha speso l'intera vita artistica.

Luca Zaia, Presidente Regione Veneto

Se ne è andato un protagonista della cultura trevigiana, da tutti riconosciuto come persona di inestimabile valore artistico e umano: lascia un grande vuoto nella nostra comunità.

Giovanni Manildo, Sindaco di Treviso

*La sua grande intelligenza traspariva sempre nell'ironia e nella leggerezza con cui trattava temi molto complessi, delicati o controversi. **Treviso perde un testimone importante della vita culturale cittadina dal dopoguerra ad oggi.***

Luciano Franchin, Assessore Cultura Treviso

Lo contraddistingueva una grande passione oltre che le capacità nei confronti del mondo teatrale e musicale con un autentico amore anche per il nostro teatro.

Cristiano Chiarot, Sovrintendente La Fenice

È stato una figura storica del teatro trevigiano, quello più autenticamente radicato nel nostro territorio ma di rilievo internazionale.

Gianfranco Gagliardi, Teatri Spa

A Paolo vogliamo bene perchè lui ha saputo e voluto sempre fare del bene. Noi tutti siamo debitori a Paolo. Non dimenticheremo mai la sua passione per il bello e la bellezza. Paolo sei e resterai sempre un grande esempio.

Don Mauro Motterlini

INIZIATIVA

VIA PAOLO TREVISI



VIA TREVISI

A Treviso esiste una **Via Trevisi**, nel cuore della città: **la sua intitolazione può essere cambiata trascorsi dieci anni dalla scomparsa di un personaggio pubblico:**

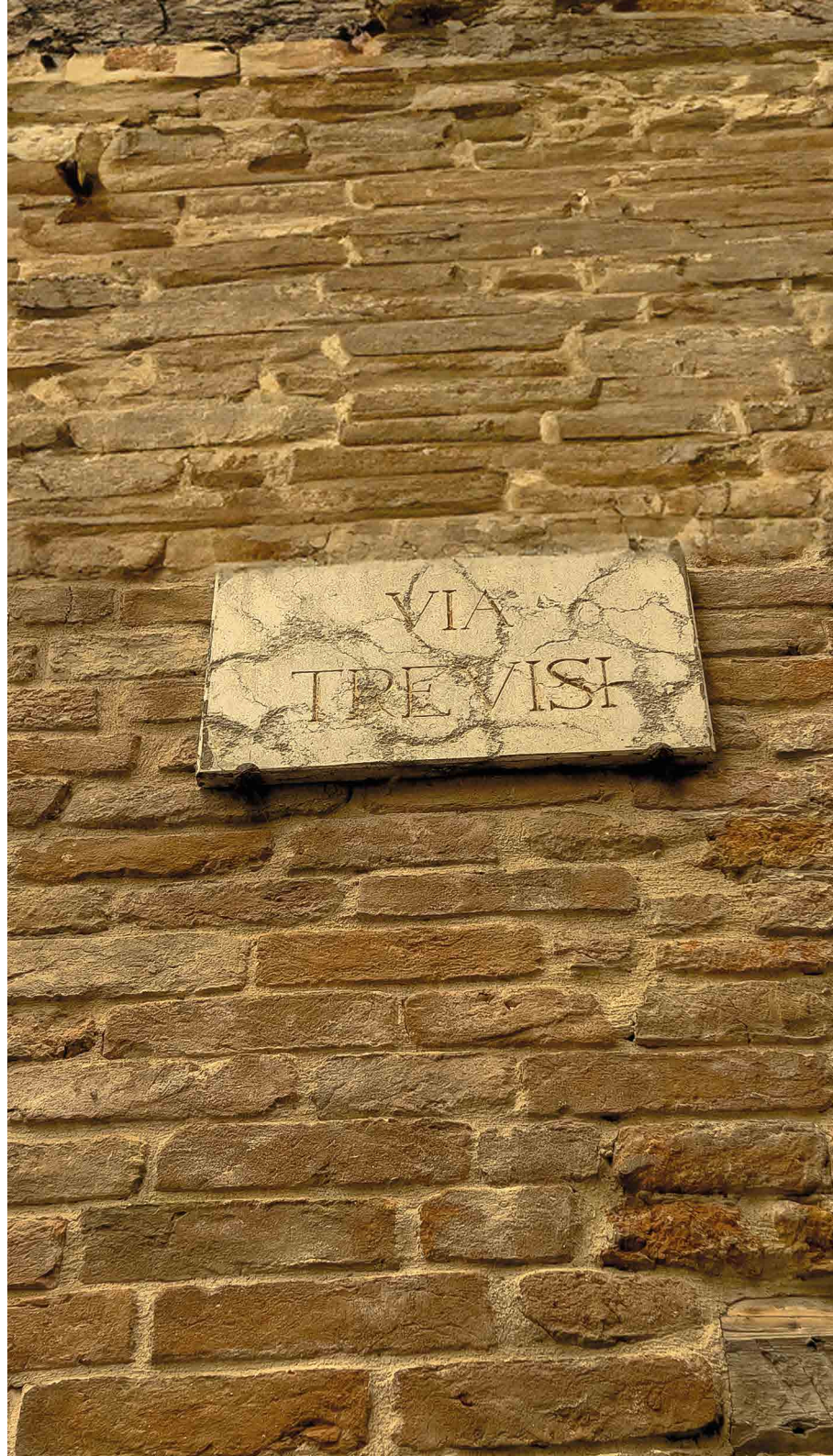
*Nessuna denominazione può essere attribuita a nuove strade e piazze pubbliche senza l'autorizzazione del prefetto o del sottoprefetto [...]
Nessuna strada o piazza pubblica può essere denominata a persone che non siano decedute da almeno dieci anni.*

A tal fine l'Amministrazione comunale deve presentare un'istanza allegando la delibera della giunta comunale concernente l'oggetto della richiesta [...] il curriculum vitae della persona alla quale si intende dedicare la strada, la piazza, o il monumento, la lapide o altro ricordo permanente in luogo pubblico o aperto al pubblico.

Riferimenti normativi

Regio Decreto Legge 10 maggio 1923, n.1158

Legge 23 giugno 1927, n.1188



VIA TREVISI

Incerte le origini della sua denominazione:

La denominazione riporta alla leggenda della donna dai tre volti che fu posta da Antenore sulla torre del Sile a guardia della appena fondata Padova. Ragione per cui Treviso viene sovente raffigurata attraverso un'erma trifronte.

*[...] Ritornando alla Treviso antica e portandoci più o meno nel punto compreso fra lo scalone di palazzo dei Trecento e l'allora sede della banca dell'Agricoltura, dobbiamo ricordare che lì si trovava **il busto di un vecchio raffigurato con tre facce**, da cui la vicina contrada "ai tre visi". Non ebbe, per la verità, grande fortuna e non riuscì a pervenire ai posteri. Prima venne rimosso come simbolo del passato all'arrivo dei francesi, per finire poi a pezzi sotto le bombe nel corso dell'ultima guerra.*

Da Bruno De Donà *Vie di Treviso, Tra strade e contrade a passeggio per la Treviso di un tempo*, Antilia 1998



VIA TREVISI

Incerte le origini della sua denominazione:

*Nome confermato nel 1884 della stretta “calle”
che unisce Piazza Monte di Pietà a Via Palestro.*

*La località era chiamata anticamente
“A la Malvasia”: lo squisito vino di Morea
che si poteva gustare ed acquistare nelle osterie
dava il nome alla viuzza come al ponte.*

*Il toponimo trae origine dalla tradizionale
credenza locale che la città di Treviso sia sorta
anticamente su tres-vici (= tre villaggi, quartieri),
ma tale interpretazione non ha alcun fondamento
in quanto la voce “Trevigi” è d’epoca medievale
rispetto al precedente, vetusto “Tarvisium”.*

Da Irene Boccaliero *Le vie di Treviso: storia, arte, toponomastica del
centro storico*, VERT1987



VIA TREVISI

Le strade cambiano denominazioni, da sempre. A determinarlo sono i tempi, gli avvenimenti più o meno importanti della storia, oppure la celebrazione di personaggi a vario titolo importanti per la città o per la nazione.

Così **Corso del Popolo** prima della guerra era **Corso Vittorio Emanuele II**, **Piazza delle Beccherie** è divenuta **Piazza Giannino Ancilotto**, **Piazza della Borsa**, prima dei bombardamenti del 1944, era **Piazza Fiumicelli**... e via dicendo.

Il Bailo, in un documento del 1885, ricorda come all'epoca vennero ricostituite, e molte anche con nomi del tutto nuovi, le vie di Treviso.

In questa occasione fu discusso a lungo se dovea farsi un tal cambiamento il quale avrebbe portato pel momento la confusione dei nomi, e in seguito la difficoltà di riconoscere

le località, incerte tra la vecchia e la nuova denominazione.

Quando prevalse il parere che si facesse tale mutamento [...] si raccomandò vivamente che almeno si prendesse nota esatta sulla pianta topografica di tutti i vecchi nomi, tanto di quelli veramente antichi, quanto degli altri che si erano introdotti di recente, o che, antichi, erano stati male applicati in altri censimenti.

Non è infrequente che, in questo cambio di denominazione, le vie vengano intitolate a personaggi illustri originari e non di Treviso e provincia: **Luigi Bailo**, **Guido Bergamo**, **Gerolamo Biscaro**, **Angelo Garbizza**, **Andrea Giacinto Longhin**...

In questa logica, la proposta di intitolare la via a Paolo Trevisi non trova neanche opposizione ai dubbi dell'abate Bailo, in quanto il cambio non modificherebbe le usanze dei residenti, nè inciderebbe in alcun modo nella riconoscibilità del luogo.

AZIONI

PARTNER & INIZIATIVE PARALLELE

PARTNER

Diversi sono i partner coinvolgibili *ex post* alla proposta lanciata dal **Rotary Club Treviso** a supporto dell'iniziativa, a cominciare dalle istituzioni nelle quali a vario titolo Paolo Trevisi ha fatto parte:

Regione del Veneto

Comune di Villorba

Ateneo di Treviso

La Biennale, Venezia

Associazione F. Manzato, Treviso

Arteven

Teatro La Fenice, Venezia

Conservatorio A. Steffani, Castelfranco Veneto

Teatro Stabile del Veneto

Accademia Italiana della Cucina

Federazione Italiana Teatro Amatoriale

Oltre ad esse, già molte personalità della cultura trevigiana hanno manifestato, in questi anni, parere favorevole ad una iniziativa in ricordo di Paolo Trevisi.

INIZIATIVE

L'occasione di ricordare Paolo Trevisi può diventare anche l'opportunità per il Club di avviare alcune **iniziative parallele in sua memoria**, collegate alla cerimonia di intitolazione della via tra cui, a mero titolo di esempio:

Un evento musicale/teatrale

Un convegno sul teatro

In tali occasioni, la *possibilità di associare a determinati eventi una raccolta fondi per un service del Club* andrebbe certamente nella direzione di ricordare le tante occasioni nelle quali Paolo Trevisi ha messo a disposizione la propria arte e le proprie competenze per il bene del prossimo.

La famiglia sta avanzando dei contatti per effettuare una donazione di parte del patrimonio artistico del regista, in particolare una collezione di oltre **200 manifesti d'opera** e una collezione di circa **8000 vinili di varie epoche**.

GRAZIE